

quali iniziative s'intendano produrre, perché eventuali cessioni non pregiudichino l'accordo e affinché ENI garantisca che eventuali acquirenti mantengano gli impegni sottoscritti con l'accordo di programma sulla chimica di Porto Marghera.

(2-00418) « Martella, Violante, Cazzaro, Agostini, Albonetti, Amici, Bellini, Borrelli, Buglio, Burlando, Chiaromonte, De Luca, Finocchiaro, Gambini, Grignaffini, Grillini, Lulli, Maran, Mariotti, Marone, Maurandi, Mazzarello, Montecchi, Pinotti, Rognoni, Sinsiccalchi, Tidei, Tocchi, Trupia, Turco, Vianello, Zunino, Adduce, Bettini, Diana, Folena, Galeazzi, Giulietti, Ruzzante, Sandi, Soda ».

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 25 giugno 2002 l'interrogante ha visitato il Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione, elettronici ed optoelettronici di Roma;

nel corso della visita ha potuto prendere atto delle attività dello stabilimento, in corso di ristrutturazione sulla base dei decreti di riforma dell'ex area industriale della difesa;

a parere dell'interrogante due sono gli elementi di criticità riscontrati: la grave carenza organica del Polo e una situazione frammentaria e confusa nelle competenze relativamente alle attività di mantenimento degli apparati di telecomunicazione, elettronici e optoelettronici in dotazione all'esercito;

per quanto riguarda l'organico, le carenze sono sia di tipo quantitativo che

qualitativo. A fronte di una tabella per 222 persone, sono presenti soltanto 138 dipendenti civili, con una differenza in meno di 84 unità che tuttavia, scomposta per qualifiche funzionali, mostra una eccedenza di ben 52 persone nelle qualifiche III e IV e un sotto-organico di 134 operatori nelle qualifiche dalla V alla VII;

questa situazione permane nonostante i decreti di ristrutturazione dell'ente risalgano a quattro anni fa, un tempo largamente sufficiente per dare attuazione ai necessari provvedimenti, sia di riqualificazione del personale che di tempestivo trasferimento da altri enti, come ad esempio lo stabilimento optoelettronico di Roma, già chiuso, e che ha trasferito alcune competenze al Polo;

in particolare, come messo in rilievo durante l'incontro dell'interrogante con la Rsu, non sono stati avviati i corsi di formazione specifici per le nuove attività che devono essere svolte al Polo, in particolare relativamente ai sistemi missilistici anticarro e ad alcuni tipi di radar dell'esercito;

relativamente invece alle competenze rispetto alle attività di manutenzione, il Polo è soltanto uno dei quattro attori che intervengono sugli apparati elettronici ed optoelettronici e cioè, oltre al Polo stesso, gli Uffici tecnici territoriali, i Reggimenti di sostegno telecomunicazioni e l'industria privata;

risulta in particolare che sia stato acquistato ed installato presso il Polo un banco di prova denominato Sitra per il collaudo di apparati e componentistica di stazioni radio che invece sono inviate per la manutenzione al 44° e 184° reggimenti di sostegno telecomunicazioni;

inoltre molte lavorazioni vengono effettuate all'UTT di Nettuno, nato dalla trasformazione di uno stabilimento di esperienze di artiglieria, dove sono pressoché assenti le competenze professionali connesse con le attività di manutenzione su apparati elettronici;

l'insieme di questi fattori (carenze organiche, lavorazioni distribuite apparentemente senza ragioni specifiche tra enti diversi e di diseguale competenza tecnica) fa sì che si stia accentuando la tendenza ad affidare all'industria privata (Marconi, Lem, Telegi, Larimart, Cesis, Colmo ed altri) lavorazioni anche molto onerose, con un evidente aggravio di bilancio per la difesa e un progressivo svuotamento di competenze e professionalità delle strutture della Difesa —:

quali siano le ragioni per cui, a quattro anni dai decreti di ristrutturazione, il Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione, elettronici ed optoelettronici, presenti una carenza organica così vistosa, sia in termini qualitativi che quantitativi;

quali siano le competenze delle diverse strutture di mantenimento citate, in particolare quali siano i compiti, rispettivamente, del Polo di mantenimento, dell'Ufficio tecnico territoriale di Nettuno e dei Reggimenti di sostegno delle telecomunicazioni relativamente alla manutenzione e al sostegno logistico degli apparati elettronici in dotazione all'esercito;

quali siano i criteri in base ai quali vengono affidate all'industria privata attività di manutenzione, e in base a quali disposizioni di legge e regolamentari avvenga la suddivisione di tali attività.

(5-01105)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 25 giugno 2002 l'interrogante ha visitato il Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione, elettronici ed optoelettronici di Roma;

nel corso di tale visita ha avuto notizia delle gravi carenze organiche del Polo medesimo, che interessano sia il personale civile (84 persone in meno rispetto alle 222 fissate dal decreto del 13

luglio 1998) che quello militare (18 unità effettivamente in forza contro le 26 delle tabelle organiche);

in particolare, per quanto riguarda il personale militare, non sono presenti i due ufficiali medici previsti;

di conseguenza la struttura, dove vengono effettuate lavorazioni anche molto impegnative con l'impiego di macchine complesse, è priva di qualsiasi presidio sanitario nonostante nella stessa si svolgano lavorazioni di tipo industriale che comportano esigenze permanenti di tutela sanitaria e prevenzione nonché di pronto soccorso in caso di incidenti —:

quale sia la ragione della mancata copertura dei posti di ufficiale medico presso il Polo di mantenimento dei mezzi di telecomunicazione, elettronici ed optoelettronici di Roma;

per quale ragione, ove vi fosse una carenza organica nei ruoli degli ufficiali medici, il Ministero non provveda a garantire una funzione essenziale di prevenzione, cura e pronto soccorso presso una struttura dove avvengono lavorazioni di tipo industriale mediante il ricorso a professionisti esterni. (5-01106)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la siccità che da alcuni anni si registra ha causato danni ingenti all'agricoltura nelle regioni meridionali: Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna;

in particolare in Basilicata, nell'area del Metapontino e del Melfese sono state colpite le produzioni ortofrutticole;